

se sia stato accertato che le prime tre persone estratte abbiano realmente rinunciato;

come siano stati estratti i nominativi e chi ne abbia certificato la regolarità;

cosa si intenda fare contro i funzionari eventualmente responsabili del fatto, nel caso in cui ci fosse stato dolo.

(2-01388) « Perrotta ».

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Presidente della Fiat continua a far produrre il modello di punta, la Panda, in Polonia;

la misura di cui sopra comporta il rischio della chiusura delle linee di produzione in Italia;

se la produzione avvenisse in Italia e la vendita in Polonia, non si ricorrerebbe alla chiusura delle linee di produzione italiana —:

a quanto ammontino gli aiuti di Stato ricevuti dalla Fiat nonché i finanziamenti per la ricerca;

se ritenga, nell'ottica della salvaguardia dei livelli occupazionali, di adottare iniziative volte a promuovere la produzione nazionale ed evitare le cosiddette delocalizzazioni. (4-11894)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa di Napoli del 25 novembre 2004,

sono iscritte, quotidianamente, a ruolo 15 o 20 udienze per sezione e poi se ne trattano meno del 10 per cento;

tutto ciò è stato affermato dal Presidente della camera penale di Napoli, Domenico Ciruzzi, in occasione delle due giornate di sciopero degli avvocati penalisti contro la riforma —:

se quanto riportato in premessa corrisponda al vero e quali ne siano le cause.

(2-01389) « Perrotta ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

come noto, il 16 agosto 2004, il sindaco di Roccaraso, dopo essere stato arrestato solo due giorni prima, è stato trovato morto suicida all'interno della sua cella nel carcere di Sulmona;

l'indagine in cui era coinvolto il sindaco Valentini aveva ad oggetto fatti di presunta concussione, corruzione in atti giudiziari, ed è stata condotta — a vario titolo — da numerosi agenti di polizia e, soprattutto, da un elevato numero di magistrati della procura di Sulmona, succedutisi per varie ragioni nel corso delle indagini;

successivamente al tragico evento di cui sopra sono emerse una serie di circostanze, a giudizio dell'interrogante, sospette che riguardano gli organi inquirenti, nonché alcuni elementi della magistratura e che pongono la necessità di una risposta da parte dei rispettivi dicasteri;

in particolare, ci si riferisce a due circostanze che destano perplessità:

a) è stata ricevuta una lettera non firmata presso lo studio legale in Roma dell'avvocato Carlo Rienzi, trasmessa al Consiglio Superiore della Magistratura nel quale si riferisce del fatto che il pubblico